

## Convegni culturali



// Quotidiano del 20 dicembre 2000

Prima di cedere la parola a Camillo Trapuzzano, presidente dell'Associazione ha fatto richiesta al sindaco Michele Rosato di un impegno costante di tutta l'Amministrazione comunale per garantire a tutti maggiore consapevolezza della nostra storia.

Il presidente, con l'aiuto di foto, diapositive dell'interno e dell'esterno, ha ripercorso la storia del convento. Si ritiene, infatti, che lo stesso sia stato edificato nel 1500 poiché in tale periodo i frati Minori costruirono diversi conventi in Calabria. Sorge al di sopra del torrente Casale, verso settentrione, dapprima chiamato convento di Santa Maria delle Grazie, in seguito muta nome e si chiama San Francesco d'Assisi, probabilmente perché i monaci che l'abitavano facevano parte dell'Ordine dei Minori.

Accanto al Convento vi è la chiesa del Santissimo Rosario e sull'arco trionfale esiste la data del 1559.

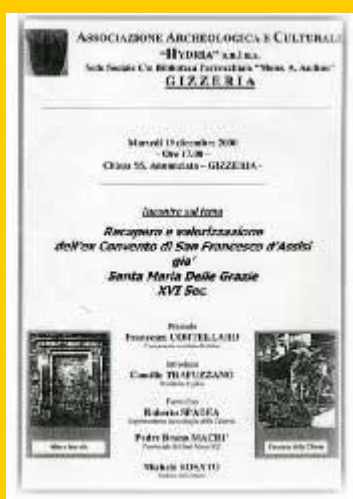
La tradizione locale ci fa sapere che all'interno della chiesa, le famiglie benestanti provvedevano a far costruire sepolture comuni e gentilizie.

Il dott. Spanò, sostiene invece che il convento sia stato fondato, a causa delle sue dimensioni, non dai Francescani, ma dai Cappuccini, tali tesi è stata confermata anche da padre Bruno Macrì, Provinciale dei frati Minori di Catanzaro.

Ha partecipato all'incontro il dott. Roberto Spadea, rappresentante della Soprintendenza Archeologica della Calabria e responsabile della zona. Egli ha sostenuto che di queste ricerche bisogna conoscere bene gli obiettivi e bisogna insistere sulla valorizzazione, ma soprattutto bisogna pensare alla gestione di tali reperti per evitare spiacevoli situazioni come quella accaduta a Pian delle Vigne.

Si è trattato insomma di un incontro importante e significativo dal punto di vista del patrimonio archeologico e culturale della nostra regione, nonché una piacevole e gradita sorpresa per ciò che riguarda l'impegno in questa direzione profusa dall'Associazione di Gizzeria che dimostra di possedere le carte in regola per valorizzare aspetti storici del paese e del comprensorio lametino, altrimenti privi di una loro giusta e dignitosa rispondenza. (Corrispondente da Gizzeria per il "Domani" : Annagilda Cacoza)

( Ns. aggiunta): nel corso del dibattito sono intervenuti la d.ssa Stefania Mancuso della Ass. Archeologica Lametina, Giovanni Iannacchero, il prof. Francesco Chirillo, responsabile dell'Istituto Comprensivo di Gizzeria, Michele Rosato, sindaco di Gizzeria, Michelangelo Calabria Assessore alla Cultura del Comune di Gizzeria.



Locandina del 19.12.2000